

La ricchezza del matrimonio, nell'unione degli sposi, è un qualche cosa che si scopre sempre di più con il passare dei tempi; e si comprende come mai il Signore abbia pensato così.

Ma il discorso degli sposi ha, e porta con sé, un significato, un contenuto molto interessante; non è solo il valore dell'amore – e questo lo riprenderemo – ma è anche il ricordare all'uomo che non è bene che sia solo. Il matrimonio e gli sposi ci ricordano che non è bene per l'uomo essere solo. Un uomo solo fallisce, un uomo solo non riesce a cogliere gli aspetti più veri, più belli della sua umanità e tanto meno della chiamata all'amore che ha ricevuto da parte del Signore.

Non è bene essere soli. La solitudine è all'origine di tante sofferenze, e soprattutto ci porta al di fuori del pensiero bello, di pienezza e di gioia, che Lui ha avuto per noi. E' importante, allora, che guardando agli ripensiamo a questa bella verità: è grazie all'altro che io riscopro me stesso, è grazie a relazioni vere e profonde che io comprendo le potenzialità del mio cuore, le potenzialità anche della mia mente perché comprendo realtà che senza queste relazioni non potrei mai imparare - non riuscirei certo leggendo dei libri. Tante categorie puoi farle tue solo vivendo delle relazioni concrete, altrimenti rimangono solo belle teorie ma non ti aprirai a quelle conoscenze possibili solo vivendo amicizie vere e profonde.

Il sentire che quello che io sono viene da un altro; nessuno si è mai dato la vita da sé stesso! Già dall'inizio so che io ho bisogno dell'altro, è assurdo pensare di poter essere soli perché già dall'inizio è così. E tanto più alla fine: pensate al Paradiso se fossimo soli, ma sarebbe un inferno!

Tutto il senso di una vita lo ritrovi dalle relazioni che hai vissuto. Quando siamo lì che facciamo il bilancio di un'esistenza cosa andiamo a guardare ... forse le cose che abbiamo edificato, costruito? quelle robe lì hanno un senso adesso quando siamo indaffarati e in corsa nella vita, ma alla fine rimarranno le relazioni vere e profonde che abbiamo saputo vivere e che ci hanno riempito il cuore e la mente.

Se ce ne andassimo con l'idea che non c'è stato nessuno che ci ha davvero amato e scelto per quello che siamo chiaramente ce ne andremmo molto poveri. E questo, badate bene, vale anche per chi fa una scelta di consacrazione. Uno potrebbe dire: bene, il matrimonio ti ricorda questo ma qual è il senso vero della scelta di consacrazione?

In un modo simpatico, secondo me, ce lo dice una suora di clausura rispondendo alla domanda di un giornalista, molto incuriosito per la scelta di quella giovane donna, anche molto bella: "Eh, deve sapere che a me un uomo non bastava!". Può sembrare una battuta divertente ma in realtà è proprio così! Nel senso in cui dicevamo prima, un consacrato non sceglie la solitudine ma al contrario la capacità di allargare a 360° le relazioni e l'amore. E' chiaro che, come nel matrimonio, può capitare che il consacrato si ripieghi su sé stesso, vivendo da *zitello*, oppure tra sposi si può vivere insieme una vita ma ciascuno per sé stesso, magari rispettandosi pure ma senza realmente consegnarsi all'altro.

Insomma, le si possono vivere entrambe male, ma il senso vero di ogni chiamata è proprio *quel non è bene che l'uomo sia solo*. Anche un consacrato allora se vive la sua scelta in pienezza ha un cuore che si apre a 360°. Del resto, immaginate un parroco ... non ha una sua famiglia, a chi e cosa pensa alzandosi al mattino? Ai suoi parrocchiani, a voi che siete la sua famiglia e cerca sempre di più, nei limiti della sua umanità, delle sue debolezze, ma cercherà di vivere proprio questo; di avere relazioni sempre più vere e sempre più profonde che riempiono la sua giornata e la sua vita.

Vorrei lasciarvi questo messaggio, oggi per gli sposi, ma abbiamo visto per tutti: non è bene che l'uomo sia solo. E stiamo bene attenti, non lamentiamoci troppo se siamo soli perché come ci ricorda la Bibbia, *così come uno è così è il suo amico*. Tante volte siamo soli per colpa nostra, perché non abbiamo avuto il coraggio di metterci in gioco realmente, non abbiamo mai rischiato o voluto rinunciare a certe cose. E' chiaro che una relazione introduce tanti fattori, non puoi sempre fare ciò che vuoi, dovrai avere delle pazienze ... ma ne vale la pena perché ti senti crescere dentro e sempre di più assaporerai quella che è la vita divina all'interno della Trinità.